

disegni di legge, io, iscritto sul primo e sul secondo disegno di legge che sono all'ordine del giorno, farei sull'uno e sull'altro un discorso di un'ora. (Oh! oh!)

Voci. Lo sentiremo.

SANGUINETTI ADOLFO. Io non credo che la Camera avrebbe la pazienza di ascoltarmi... (Sì! sì!)

Voci. Parli! parli!

SANGUINETTI ADOLFO. E coloro che ora dicono *parli, parli!* probabilmente farebbero dei rumori, e sarebbero i più impazienti.

Quando si tratta di spese, io intendo di discuterle seriamente; intendo di dire apertamente la mia opinione. Ora questo mi sarebbe conteso dalla stagione avanzata e dalla fretta che hanno tutti di far ritorno al domestico focolare. Quindi io prego la Camera di accogliere la mia proposta.

PRESIDENTE. Come la Camera ha udito, l'onorevole Sanguinetti propone che la Camera sia convocata a domicilio, differendo il seguito dell'ordine del giorno fino alla nuova convocazione. Sopra questa proposta ha facoltà di parlare l'onorevole Martini.

MARTINI. Io non so se la proposta dell'onorevole Sanguinetti sia accettabile per tutti, almeno per molti dei disegni di legge, che sono all'ordine del giorno; ma certo non è accettabile per il primo, che concerne l'acquisto di oggetti di belle arti all'esposizione di Torino, imperocchè il differirlo fino a novembre, sarebbe respingere la legge. La legge, se la Camera lo vuole, sia respinta all'urna. Se la Camera non è in numero, non discuta...

PRESIDENTE. Onorevole Martini...

MARTINI. Scusi. Ma questo differimento fino al novembre sarebbe nè più nè meno che un'ironia. Non so come l'onorevole Sanguinetti abbia fatto a votare favorevolmente all'abolizione del macinato e contrariamente alle altre spese, perchè non essendosi fatta che una votazione sola, mi pare impossibile che il suo voto si sia scisso così; ma questo non monta. Essendo io il relatore del primo disegno di legge iscritto all'ordine del giorno, sono qui al mio posto, e starò ad udire con infinito piacere anche il discorso di due ore dell'onorevole Sanguinetti, e ripeto che per il disegno di legge che concerne l'acquisto di oggetti di belle arti all'esposizione di Torino, il differimento non sarebbe in nessuna guisa accettabile.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Cavalletto.

CAVALLETTO. Non so perchè l'onorevole Sanguinetti si opponga alla discussione dei disegni di legge che ci stanno dinanzi. Egli dice che non vuole sì votino altre spese dopo l'abolizione della tassa

di macinato. Dunque, perchè si è ridotta questa tassa e si è stabilito che sia abolita nel 1884, non si faranno più spese, e nemmeno le necessarie per l'incremento della ricchezza nazionale? È questa una tesi veramente strana. Ma ci sono spese fra le ora proposte che non possono avere una seria influenza sulla condizione delle nostre finanze. Vuolsi, ad esempio, attribuire una tale influenza alla spesa che occorre per l'acquisto d'oggetti di belle arti all'esposizione di Torino? È questo un atto di riconoscenza nazionale verso quegli artisti che hanno portato alla mostra di Torino i lavori del loro ingegno e che colle loro opere onorano la nazione. Volete forse escludere il concorso dello Stato nelle spese per l'esposizione industriale nazionale di Milano? Noi spendiamo molti milioni di lire per costruzioni e garanzie ferroviarie, per sussidi a compagnie di trasporti marittimi, collo scopo di servire e d'incoraggiare il commercio e l'industria. Perchè ci asterremo dall'incoraggiare esposizioni che giovano a promuovere l'industria nel nostro paese? È un paese il nostro così ricco di industrie che non abbia bisogno di esempi e di incoraggiamenti? Coteste sono idee di economia perniciosa agli interessi della nazione.

Vi sono poi, fra i presentati, disegni di legge che non importano spese per lo Stato, e che non hanno poi una grande importanza, sebbene siano utili, che non saranno osteggiati da alcuno; e perchè noi non dovremmo discuterli? Io quindi raccomando che, senz'altro, si proceda alla discussione dei progetti di legge che sono posti dinanzi alla Camera.

PRESIDENTE. L'onorevole Cavallotti ha facoltà di parlare. (Non c'è!)

Ha facoltà di parlare l'onorevole Berio.

BERIO. Io vorrei chiedere alla Camera che, qualora essa deliberasse di differire la discussione di queste leggi, per lo meno facesse eccezione per la legge sulla inchiesta della marina mercantile. È una legge che non avrà discussione, e di tutte le leggi che sono all'ordine del giorno è la più importante... (Rumori) e nessuno potrà dire il contrario.

SALARIS. (Della Commissione) Domando di parlare.

PRESIDENTE. L'onorevole Salaris ha facoltà di parlare.

SALARIS. (Della Commissione) Io farò plauso all'onorevole Martini e all'onorevole Cavalletto che si sono così, con energia, opposti alla proposta dell'onorevole Sanguinetti, il quale pare che abbia il fuoco addosso, perchè suppone che si debbano votare delle spese. Io mi sarei aspettato dall'onorevole Sanguinetti, se la paura delle spese è quella che lo spinge a far questa proposta, mi sarei aspet-